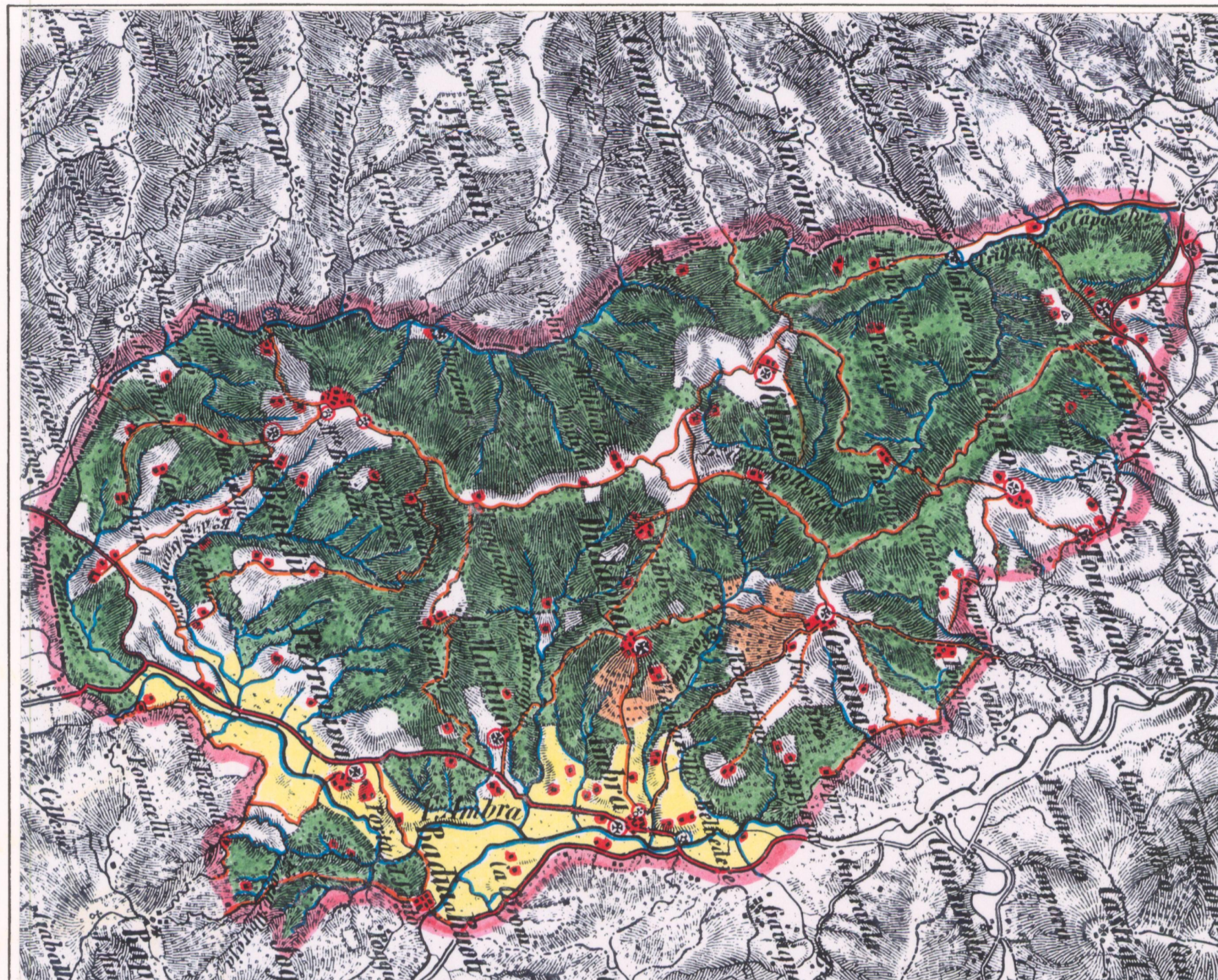


Carta geometrica della Toscana nella proporzione di 1/100.000 copiata dall'originale compilato dall'astronomo P.dre Giovanni Inghirami, 1830 circa.



Carta topografica dello Stato Pontificio e del Gran-Ducato di Toscana, Vienna 1851. Scala 1/50.000 (per ingrandimento dalla scala 1/86.400).



Cartografia I.G.M. 1/50.000.1883/1895. Tavoletta: ...114.III...

L'area, notevolmente ampia, è compresa nel comune di Bucine e corrisponde all'intero crinale di Galatrona-Monte Rota-Montebenichi, delimitato sia ad ovest che ad est dal corso dell'Ambra. Il confine segue ad ovest prima il corso del Rio Caposelvi e poi, attraversato il crinale secondario di Poggio della Civitella, percorre l'Ambra che segna anche il confine amministrativo fra le provincie di Arezzo e Siena; a sud, nei pressi di Le Fornaci sotto Montebenichi, il confine dell'Unità e quello della provincia si discostano dal torrente fino ad incontrarlo nuovamente vicino alla Statale 540. L'Unità ad est si espande sulla riva destra dell'Ambra; il suo limite segue il sentiero di Pod. Pian di Rapale-Pod. Pestio, sotto Ponticelli, poi quello di Pod. Rimacini-Le Caprinaia-Badia a Ruoti, da dove prosegue lungo la Strada del Castagno e la Statale fino al M.o di Impiano. A nord/est il confine dell'area si attesta sul pedecolle di Cennina-S. Leolino seguendo la strada di Veprì, La Selvacchia, Pod. Lupinari, Tontenano e quindi le quote di circa 300 m. circa lungo il pedecolle di Galatrona fino a Mercatale.

I caratteri fisico-morfologici sono determinati dalla quasi esclusiva presenza del sistema montuoso di Galatrona-Montebenichi, che costituisce l'estrema propaggine orientale dei Monti del Chianti. Solo più a sud l'area si estende fino al limite delle colline di Rapale, Sogna e a quelle di Capannole per abbracciare il fondovalle alluvionale dell'Ambra, compreso fra Poggigiobbi a sud, Pietraviva, Ambra ed il M.o di Impiano a nord. Qui l'Ambra scorre da sud/ovest a nord/est con andamento meandriforme lungo il fondovalle piatto (da quota 270 m. a quota 240 m. circa); sul confine occidentale dell'Unità il corso dell'Ambra segue invece la direzione opposta da nord verso sud fino ad entrare nel territorio senese, dove piega con un'ampia ansa per ritornare nella provincia di Arezzo sotto Rapale e proseguire il suo corso verso l'Arno. Ugualmente anche alcuni suoi affluenti come il B. Rentinieri e il B. di Boccarina (o di Casucci), all'estremità sud dell'area, hanno prima un andamento nord-sud, poi svoltano verso est per confluire nell'Ambra vicino a Pod. Poggigiobbi. Il crinale principale, con cime dolci e arrotondate, si snoda da Galatrona (480 m. alla Torre) verso le alture sopra di S. Leolino (Pod. Poggio del Fattore e Poggio Marianna); da qui prosegue per M. di Rota dove raggiunge la sua massima quota, 655 m., e quindi percorre le alture di Pod. Poggio della Via, Pod. Poggialto fino a Montebenichi. Dal Monte di Rota, sul versante occidentale, si stacca un crinale secondario che arriva a Solata e a Poggio della Civetta, da cui scendono i borri della Briga e di Ristoli, affluenti del Rio Caposelvi. Sempre dal versante occidentale, affacciato verso Monte Luco e il senese, dove le pendenze sono più ripide, scendono verso l'Ambra numerosi e brevi fossi. Il versante orientale più disteso e aperto, è invece inciso da borri e fossi di maggior portata, che hanno creato un sistema molto articolato di spartiacque secondari distesi verso la Val d'Ambra; questi siti sono stati precelti dalla struttura storico-insediativa incentrata sui castelli di mezzacosta: da Montebenichi scende un crinale verso La Selva (fra i borri Rentinieri e Casucci); da Poggialto scendono quelli di Pod. Montisoni e di Poggio dei Casucci-S. Martino; da M. di Rota digrada il crinale di Duddova fra il Rimaggio e il Fossato e poi, da Poggio Marianna, quello di Cennina fino a Pod. Verreno, sulla sinistra del B. Fossato ed infine fino a nord si stacca il piccolo promontorio di S. Leolino. Sulla destra dell'Ambra le pianure di Rimacini e di Badia a Ruoti sono solcate dai borri Alberaia e Lusignano che scendono dai monti di Palazzuolo e Rapale.

Il sistema insediativo che in quest'area ha ben conservato i ricchi caratteri del paesaggio storico, ha come singolarità la scarsa articolazione in case sparse, che deve trarre origine da un appoderamento assai limitato. Castelli e piccoli nuclei arroccati sui rilievi (Montebenichi, Pietraviva, Duddova, Cennina, S. Leolino e Galatrona), Ambra, unico centro di fondovalle, la vicina Badia a Ruoti, come Badia Agnano più a nord, centro monastico di grande influenza sul territorio, sono i cardini di un popolamento storico accentrato. Fa riscontro la struttura delle Pievi Romane e del loro territorio: Capannole e Galatrona entrambe site sul percorso romano della Cassia Adrianea, la prima estendeva la sua influenza verso la parte settentrionale della Valdambra, l'altra invece si allargava verso le colline delle aree limitrofe del Valdarno; poi la Pieve di Altaserra (Montebenichi), sempre contesa fra le diocesi di Siena e Arezzo, legata più alla parte meridionale dell'Unità e ai territori confinanti del senese (Campi, Rosennano, S. Gusmè, Montalto, Pancole e Castelnuovo Berardenga in provincia di Siena). L'ingente patrimonio storico-architettonico e tipologico, articolato in un complesso sistema di borghi e castelli dove sono concentrate le più importanti funzioni della colonizzazione agricola e di difesa militare, ha avuto fino al tardo medioevo una vita ricca ed intensa che comunque, nei secoli successivi, non è stata travolta o alterata dai nuovi interessi economici e socio-politici che invece hanno profondamente modificato la struttura insediativa di altre zone (Valdarno) dove ha prevalso il sistema accentrato nei nuclei di fondovalle. La maglia più minuta delle case sparse non è molto sviluppata, si concentra nelle aree pedecollinari dove maggiori sono le coltivazioni tradizionali, mentre sui crinali più alti, tra Montebenichi e Solata, non mancano i poderi insediati in radure che interrompono la continuità del bosco; restano, ormai abbandonati, come lo stesso nucleo di Solata, unici testimoni di una presenza umana legata ad attività agricole e silvopastorali anch'esse ormai perdute. Solata mostra nell'ampia estensione della bassa brugheria che copre oggi i campi un tempo coltivati, nelle tracce di coltura promiscua (gli aceri di sostegno alla vite) e nei boschi di castagno che circondano l'insediamento, i segni di quanto fosse più popolato un insediamento isolato sul crinale. La viabilità, strutturata su una rete storicamente consolidata fa riferimento al percorso principale di fondovalle, l'attuale statale della Val d'Ambra che probabilmente ricalca un antico diverticolo romano che conduceva verso Siena (numerosi sono in tutto il fondovalle e sulle prime colline i ritrovamenti archeologici romani). Da questa si dirama ortogonalmente la maglia secondaria delle strade rotabili o dei sentieri che salgono lungo le alture del versante occidentale per collegarsi con i centri di alta collina ed il crinale: i percorsi principali che ancora sostengono il ricco sistema insediativo di alta collina e che presentano valori paesaggistici di alta qualità sono ancora le strade che portano a Galatrona, a S. Leolino, quelle di Cennina con il loro prolungamento fino a Solata (il nucleo più isolato dell'intera zona) e le strade di Duddova e Montebenichi. Più in alto, nelle zone abbandonate del crinale e delle pendici occidentali che si affacciano verso Monte Luco, rimangono invece solo i segni più o meno evidenti di una viabilità minuta che percorreva la montagna; i sentieri risalivano dai nuclei fino al percorso principale di crinale, quello che da Galatrona si snoda fino a Montebenichi, e poi proseguono verso la stretta valle nell'alto corso dell'Ambra per collegarsi con i castelli e gli insediamenti del senese. Nelle zone collinari, alle quote più basse, la rete si infittisce con numerosi percorsi poderali tra cui si distinguono la strada pedecollinare fra S. Martino e Pietraviva, che rap-

STRUTTURE DELL'INSEDIAMENTO MEDIOEVALE

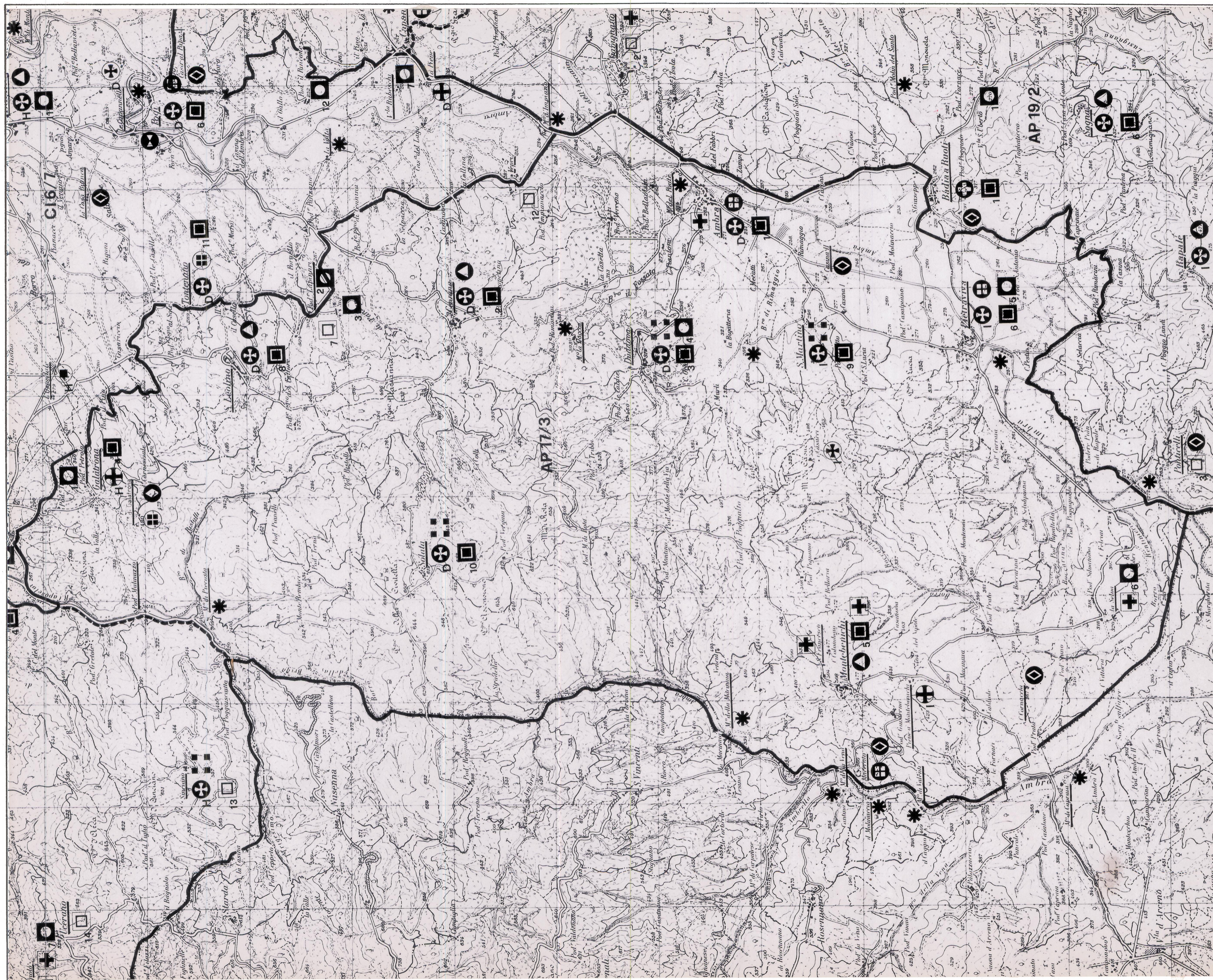
Pievi (dalle "Rationes decimarum" del 1274): S. MARIA di Anteseris o Altaserra a Montebenichi, S. MARIA di Petriolo e di Galatrona. Chiese suffraganee (dalle "Rationes decimarum"): Pieve di Altaserra: (1278) S. LUCIA di Rabbia Canina o di Pietraviva (nel 1302), S. STEFANO di Casucci (Monte Casucci, scomparsa); (1302), S. MARTINO di Villa S. Martino. Pieve di Capannole: (1274) S. ANGELO di Duddova, S. MARIA di Ambra, S. PIETRO di Cennina; (1278) S. LEOLINO; (1302) S. ANGELO di Tontenano, S. JACOPO e CRISTOFORO di Solata. Castelli: Ambra (con rocca - Repetti), Galatrona (distruito), Macereto, Pietraviva, Tontenano (scomparso, castelletto per Repetti 1833). Castelli residenza feudale: Cennina (con fortilizio - Repetti), Montebenichi (con rocca - Repetti), S. Leolino (castello con borgo). Ville aperte: Duddova, S. Martino, Solata. Monasteri, Conventi, Badie e Ospedali:

NOTE: la Pieve di S. Maria di Petriolo (citata in un documento del 1198 - Gabrielli 1990) viene nominata da Repetti col titolo di S. Giovanni Battista e quella di Montebenichi col titolo di S. Maria Assunta. S. Martino di Villa S. Martino (Decime del 1302) è citato da Repetti come Villa con chiesa di S. Biagio. S. Angelo di Duddova è nominato col titolo di S. Michele, mentre S. Angelo di Tontenano è inserito nel piviere di Petriolo col titolo di S. Michele; S. Maria di Ambra o di Castelvecchio, prima di diventare suffraganea di Capannole, faceva parte del piviere di Petriolo (Repetti 1833). Il castello di Ambra, nominato anche Castelvecchio, possedeva una rocca che fu abbattuta nel XIV sec., quello di Galatrona, che nel 963 era citato come Canastruna, doveva possedere più torri, quella rimasta è una delle maggiori (Repetti 1833).

STRUTTURE DELL'INSEDIAMENTO MODERNO

(riferimenti alle carte 1, 2, 3: 1830 / 1895) Toponimi e riferimenti alle schede Centri capoluogo di Comune: Frazioni maggiori con chiesa parrocchiale (Repetti 1833 / 1895): AMBRA (S. Maria) 1, CENNINA (S. Pietro) 2, DUDDOVA (Duddova e Vichiarella; S. Michele) 3, GALATRONA (Pieve di Galatrona, Torre di Galatrona e Pod. Petriolo o Petriolo; Pieve di S. Giovanni Battista) 4, MONTEBENICHI (Montebenichi e Pieve di Montebenichi; Pieve di S. Maria Assunta) 5, PIETRAVIVA (S. Lucia) 6, S. LEOLINO (Pieve di S. Leolino) 8, S. MARTINO (o S. Martino di Villa d'Ambra; S. Biagio) 9, SOLATA (SS. Jacopo e Cristofano) 10, TONTENANO (S. Michele) 11. Altre frazioni o nuclei o edifici schedati: POD. LUPINARI (Pod. Lupinari e Il Casalone) 7, VEPRÌ 12. Monasteri, Conventi: Cappelle, Santuari: cappelle: ad Ambra, S. Francesco a nord di Montebenichi e un'altra sulla strada per Montebenichi; una alla Fattoria La Selva. Ville e/o Ville-fattorie: villa-fattoria di Petriolo 1, Pod. Lupinari 2, Villa Frisoni 3, palazzo e villino di Duddova 4, fattoria di Pietraviva 5, villa-fattoria La Selva 6. Molini: sull'Ambra: M.o della Macinaia, (alcuni in provincia di Siena: M.o della Vena, Molinuzzo o Molinaccio, M.o di Valenti, M.o di Capraia, ecc.), a Pietraviva e M.o del Ponte (ad Ambra). Sul B.ro del Fossato il M.o La Doccia e sul Rimaggio un molino sotto La Bigatteria o Bigattiera, M.o di Fazio o di Picocosta sul Caposelvi. Edifici paleoindustriali: NOTE: S. Pietro di Cennina diventa suffraganea di Galatrona, la chiesa di Solata viene citata nel piviere di Petriolo (XIV sec.) (Repetti 1833). Fino al 1764 la chiesa di S. Leolino era nel piviere di Capannole, in quell'anno fu elevata a pieve (Repetti 1833). VIABILITÀ AL 1830 / '33 Strade regie postali: Strade non postali e provinciali rotabili: strada Provinciale da Levane alla Val di Biena (o della Val d'Ambra), articolata probabilmente sul un tracciato romano che conduceva a Siena, e il tratto iniziale della Traversa del Castagno che si stacca dalla precedente in corrispondenza di Ambra e percorre la valle del Lusignano. Strade comunitative rotabili principali (Repetti / Zucagnì Orlandini): Altre strade e sentieri: la rete viaria minore è ricca di percorsi: il principale è l'insentiero di crinale che da Galatrona prosegue verso P. g.io Marianna, M. Di Rota, Poggialto e Montebenichi. Sul versante a nord-ovest del crinale il sentiero di M. Rota-Solata fino a M.o di Fazio sul Rio Caposelvi. Percorsi trasversali al crinale, che scendono lungo il versante orientale, sono: la comunitativa non rotabile di S. Leolino-Solata che ridiscende lungo lo spartiacque fra l'Ambra e il B.ro della Briga (continua per Campiglia e Nusenna); il sentiero da Solata a Cennina, qui si biforca e raggiunge Pogi a nord-est e Ambra a sud; il sentiero di Ambra-Duddova-Pod. Tribbi fino al crinale, con deviazione per S. Martino; quelli di S. Martino-Casucci-Poggialto, di Pod. Poggigiobbi-Poggialto che passa per Montisoni ed infine la strada di Montebenichi che si stacca da Poggigiobbi e ha deviazioni per la val d'Ambra senese (sentieri per Montalto-Villa Arceno, per Rosennano e S. Vicenti). Inoltre Mercatale e Cennina sono collegate dal tracciato pedecollinare che passa da Tontenano. Sulla destra dell'Ambra sono segnate le strade per Badia a Ruoti, il percorso pedecollinare di Pietraviva-Pian di Rapale-Ponticelli e quello di Badia a Ruoti-Rapale. Principali variazioni al 1851: i percorsi dalla valle, da Pogi e da Ambra fino a Cennina sono segnati come rotabili. La maglia minore, costituita quasi esclusivamente da sentieri e mulattiere viene confermata; si aggiungono i percorsi di S. Leolino-Lupinari-Cennina-Duddova e il breve tratto della rotabile che si stacca dalla strada principale della Val d'Ambra per congiungersi con La Selva e la strada Poggigiobbi-Montebenichi. Principali variazioni al 1883 / '95: rotabili di 3° grado sono la provinciale della Val d'Ambra, quella del Castagno, quella de La Selva-Montebenichi ed i tratti che salgono fino a S. Leolino e a Poggio di Cennina. sono rotabili ma non sempre praticabili le strade di Cennina-Solata e Cennina-S. Leolino. NOTE: la Statale 540 nel suo tracciato attuale ricalca la rotabile della Val d'Ambra, ma fa alcune deviazioni lungo il torrente in corrispondenza di Ambra, di Pietraviva e di Ponticelli. Fra S. Martino e Pietraviva la rotabile, al contrario di oggi, seguiva il pedecolle passando da Casina I e Pod. Casalpiano.

★: sigla del "sottosistema di paesaggio"; cfr.: R. Rossi, G.A. Merendi, A. Vinci, I sistemi di paesaggio della Toscana, Regione Toscana, 1994.



presenta il vecchio tracciato della Rotabile e quella che percorre la base delle colline di Cennina, S.Leolino, Galatrona seguendo grossomodo il probabile percorso della Cassia Adrianea.

Uso del suolo. I boschi di roverella governati a ceduo occupano gran parte del rilievo (65% circa) lasciando scoperte in alto alcune zone a pascolo; pochissimi sono in quest' area i castagneti (solo il 3,48% nel '91) ed altrettanto rari i rimboschimenti di conifere (5,03% nel '91) che compaiono come isole solo nei pressi di Montebenichi, Duddova, Solata, sotto Petrolino e all' estremità della vallecola dei Caposelvi. Nel fondovalle intensamente coltivato si possono cogliere a tratti, come in certi filari alberati, i segni della frascosa coltura promiscua: prevalgono adesso le monoculture di mais, girasoli e soprattutto di tabacco (legato all' attività che si concentra alla Manifattura Tabacchi di Bucine); queste non hanno però cancellato il bel disegno dei campi percorsi da un fitto reticolo di fossi ancora bordati da una abbondante vegetazione riparia (belle sono le vedute dall' alto verso il fondovalle a sud di Ambrato, dove le alberature dei coltivi pedecollinari si estendono per confondersi con la fitta trama della vegetazione riparia). Qua e là compaiono anche i gelsi di cui il Repetti considerava tradizionale la coltura in questa valle. Le pendici del versante sinistro, meglio esposte, sono bordate da fitte colture a olivo con terrazzamenti e ciglioli che risalgono "a onde" sulle colline fino ai nuclei più alti e al limite dei boschi (solo in alcune zone si trovano ampi vigneti di nuovo impianto, come intorno alla fattoria di Petrolino e de La Selva); così si trovano gli oliveti fino a Galatrona, S.Leolino, Cennina, Duddova e poi fino alle alte colline di Montebenichi. L' evoluzione dell' economia agraria ha portato anche qui all' abbandono di zone meno produttive, di campi e pascoli che si concentra alle quote più alte al margine dei boschi, o intorno ai nuclei ormai scarsamente abitati (come Duddova), ma soprattutto sulle zone cacuminali del crinale (intorno Solata è una distesa di desolante abbandono).

I valori paesistici sono di estrema rilevanza, caratterizzati da un sistema storico insediativo correlato alla struttura agraria ancora ben conservati. Gli effetti della rottura degli equilibri tra società rurale e attività produttive, che influiscono anche sull' insediamento tradizionale, sono meno evidenti che altrove; salvo infatti i nuclei maggiori che funzionano come poli di servizio del territorio (così Pietraviva ma soprattutto Ambrato che si è notevolmente sviluppata negli ultimi anni con nuovi insediamenti residenziali e produttivi) molti centri collinari e le case sparse hanno subito l' abbandono o il mutamento di destinazione d' uso, numerose comunque restano le testimonianze di grande pregio degli insediamenti (Cennina, oggi semipopolata, raccolta al margine degli imponenti resti del cassero duecentesco, rivive negli ultimi anni come centro di un' intensa attività culturale estiva). Anche la struttura viaria conserva caratteri di rilevanza paesaggistica: le strade che portano ai nuclei di collina, Cennina, S.Leolino, Duddova, ma soprattutto quella di Montebenichi attraversano zone ancora ben coltivate ad olivi e si aprono verso la valle con viste panoramiche di notevole interesse.

Toponomastica. Galatrona, Ambrato e Cennina sono di origine etrusca; Petrolino deriva da Praetoriolum; dubbio, forse germanico, Duddova; certamente germanico è Montebenichi e Badia a Ruoti.

Kmq. / Numero di chiese parrocchiali (10)	4,90
Abitanti nuclei o frazioni / Kmq.	40,03
Abitanti case sparse / Kmq.	26,31
Totale abitanti / Kmq.	66,34

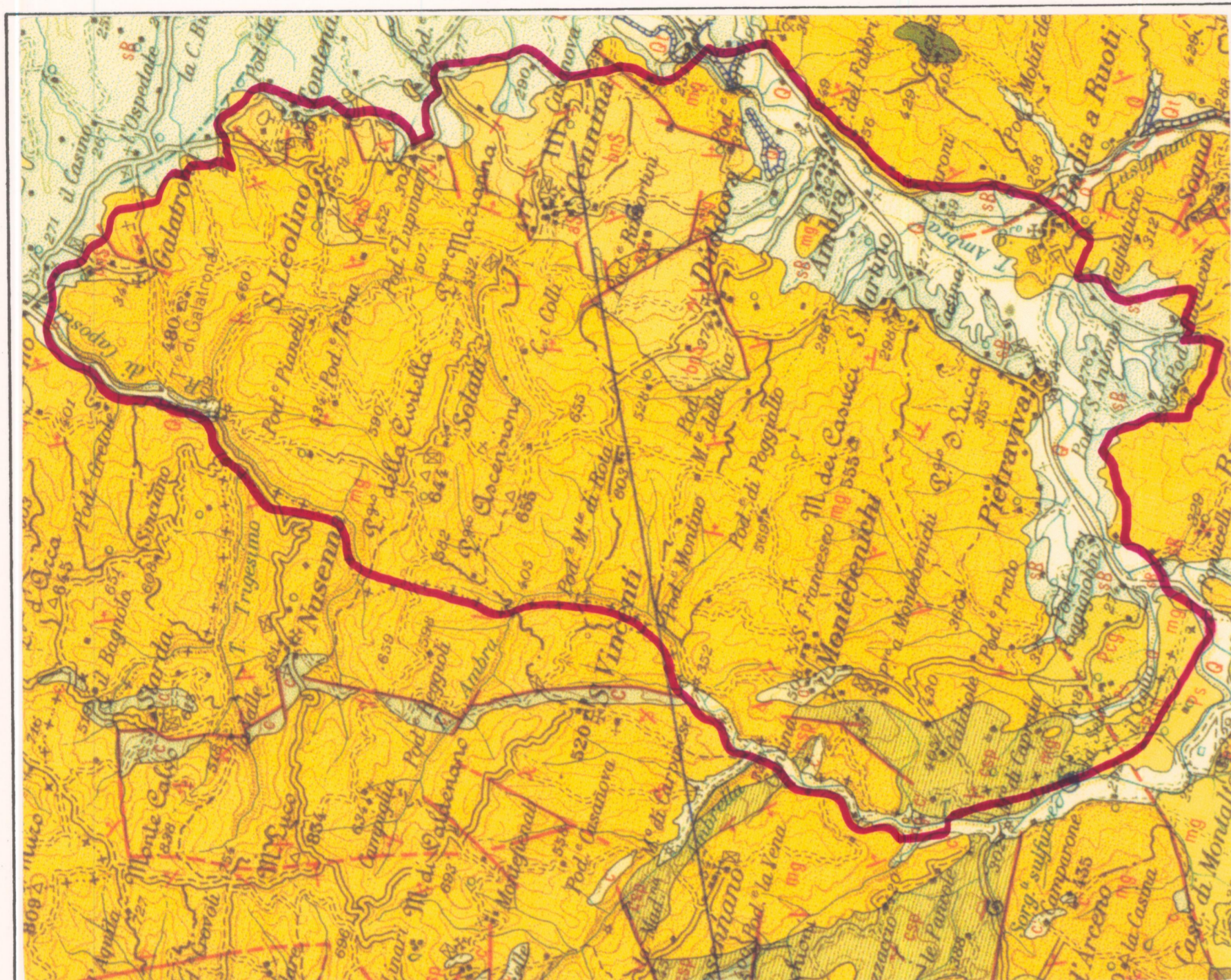
SISTEMA INSEDIATIVO MEDIOEVALE SISTEMA INSEDIATIVO MODERNO

Pieve	★ ☆	Aggregati/parrocchia	⊕ ⊖
Chiesa suffraganea	⊕ ⊖	Aggregati minori	⊕ ⊖
Monastero, convento	⊕ ⊖	Monasteri/conventi	⊕ ⊖
Badia	⊕ ⊖	Cappelle/santuari	⊕ ⊖
Eremo	⊕ ⊖	Ville/fattorie	⊕ ⊖
Castrum	⊕ ⊖	Molini	★
Castello res. feudale	▲ ▲	Edif. paleo-industriali	★
Rocca fortezza	▲ ▲		
Villa aperta	■ ■ □ □	N.B.	
Torre	◆ ◆	A, B,.... pivieri interni al sottosistema di paesaggio	
Casa-torre	◆ ◆	1,2,.... numero progressivo delle schede interne all'unità di paesaggio;	
Ospedale	⊕ ⊖		
Ponte	⊕ ⊖	★ edificio esistente;	
		☆ edif non esistente o ruderi	

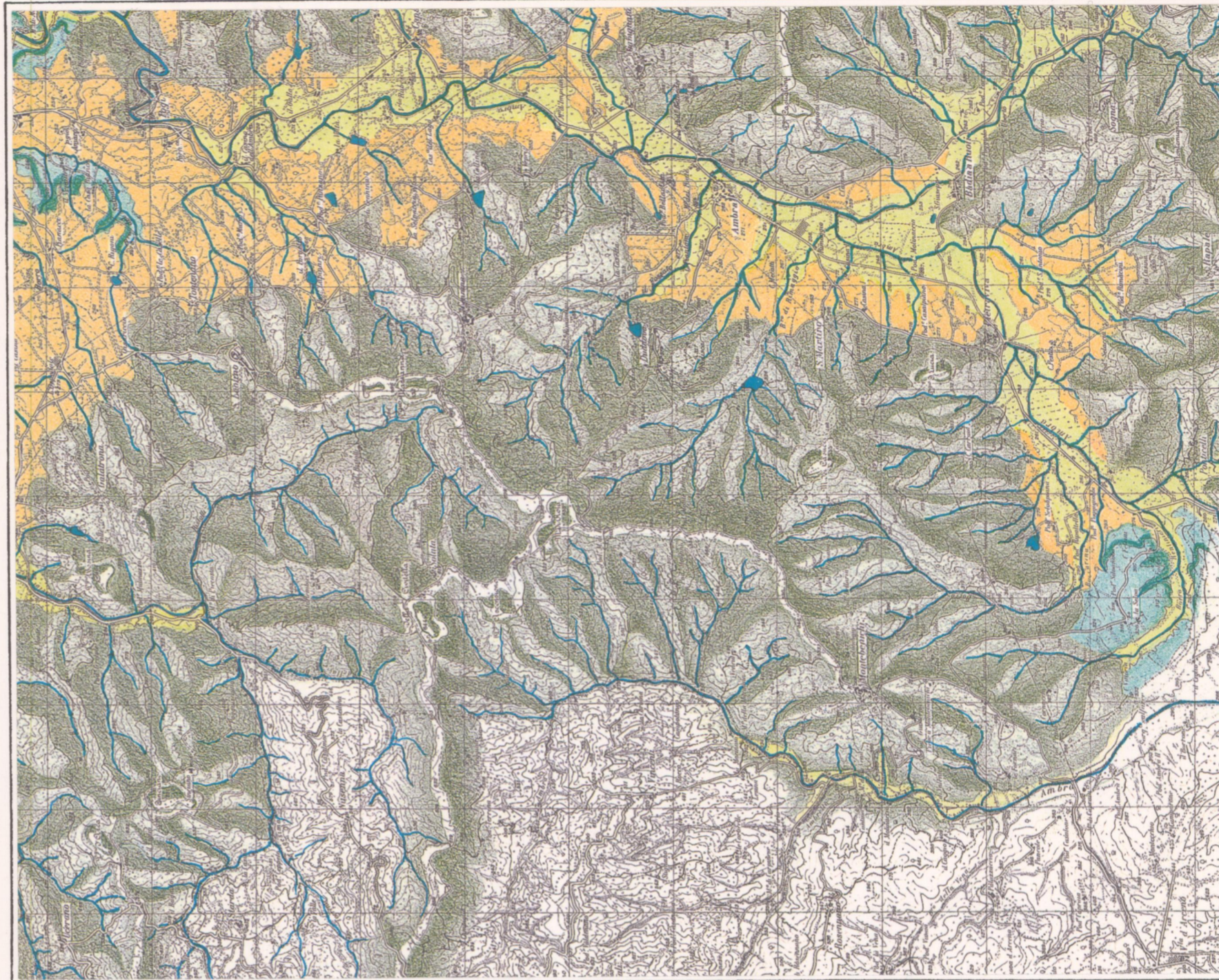
Strade/sentieri esistenti al 1830

Strade/sentieri esistenti al 1851

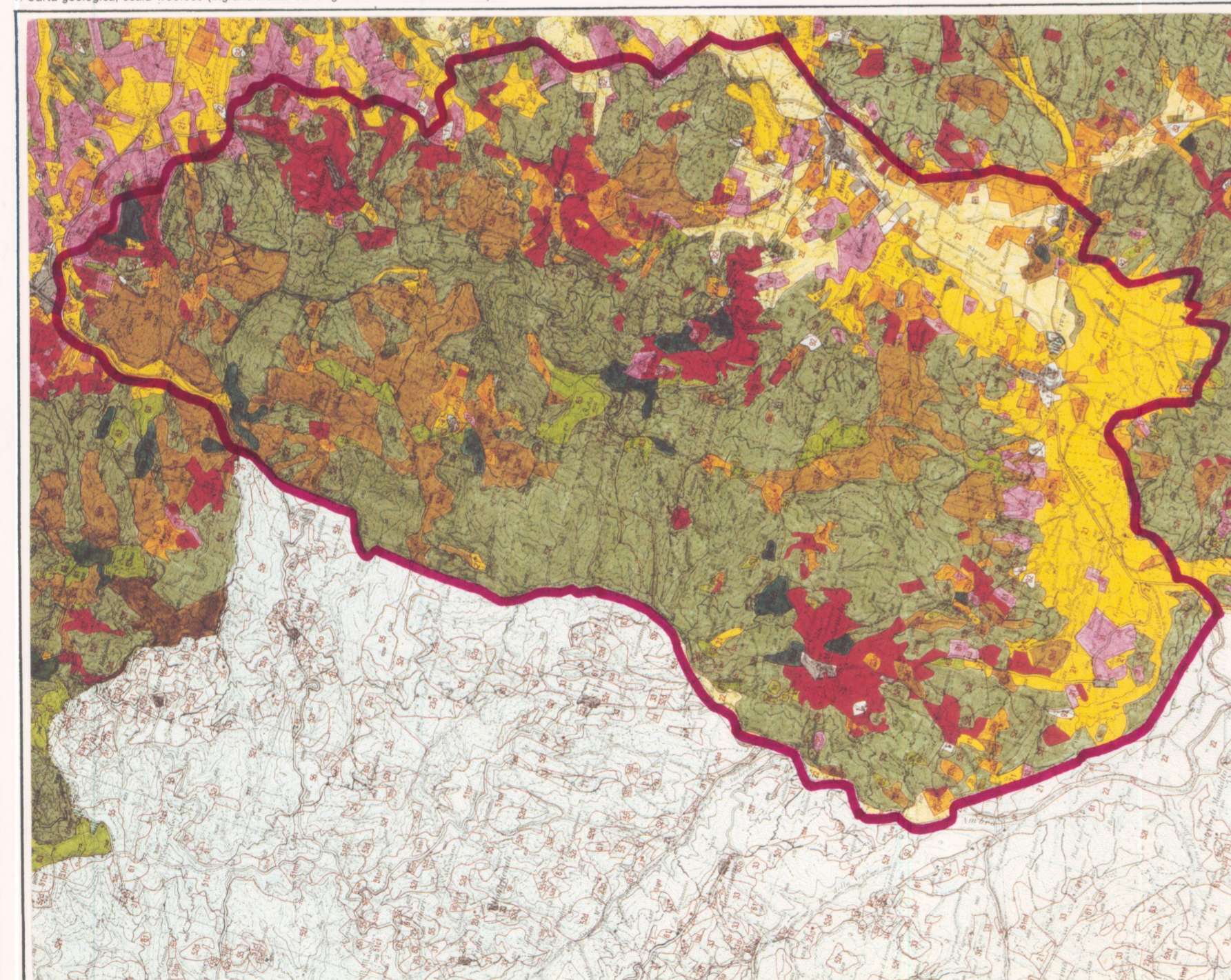
Strade/sentieri esistenti al 1895



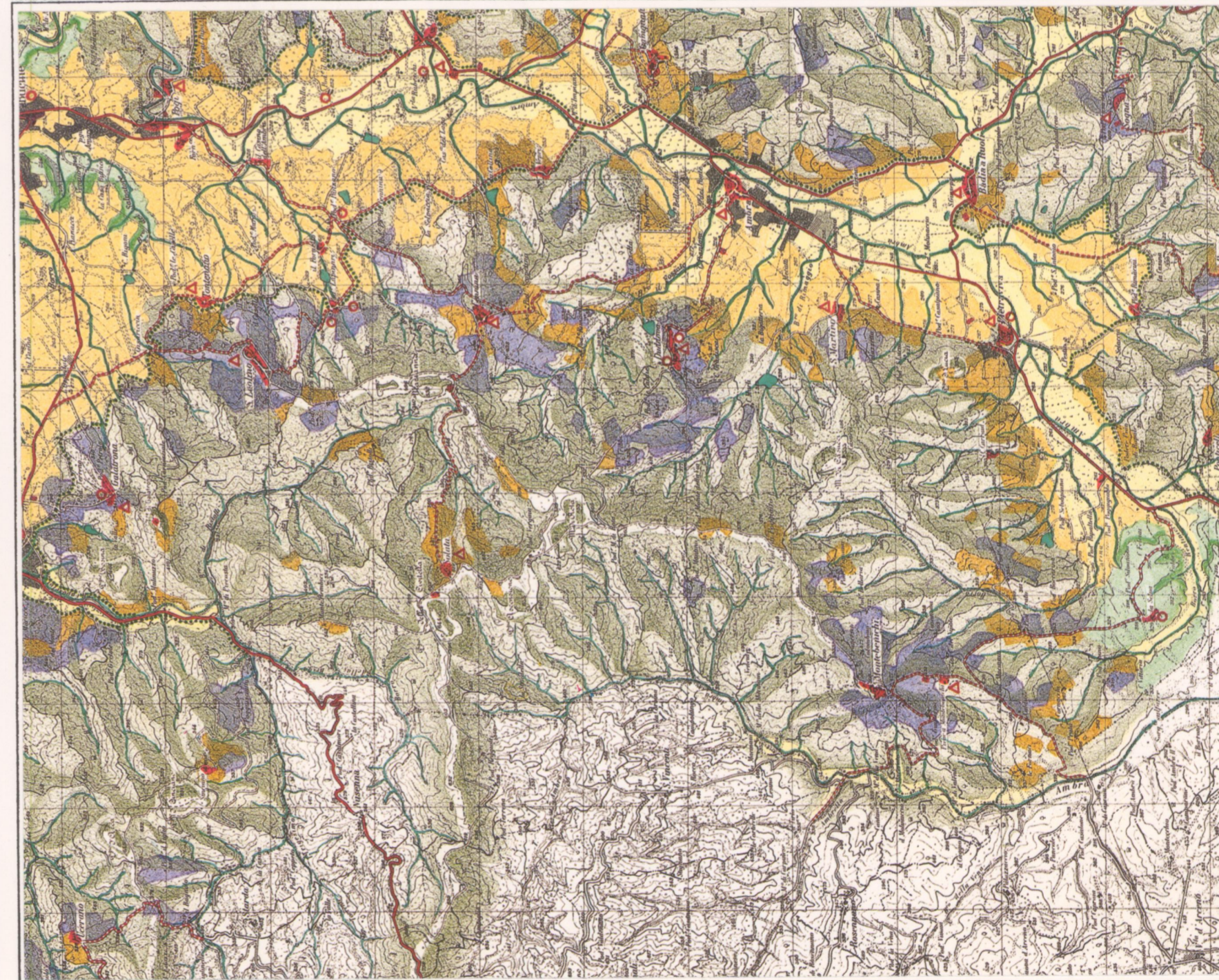
1. Carta geologica, scala 1/50.000 (ingrandimento dall'originale nella scala 1/100.000)



2. Carta del rilievo, scala 1/50.000 (elaborazione sulla base della Carta topografica regionale nella scala 1/25.000 della Regione Toscana, 1978)



3. Carta dell'uso del suolo, scala 1/50.000 (elaborazione dalla Carta dell'uso del suolo della Regione Toscana nella scala 1/25.000, 1985)



4. Carta della struttura insediativa, 1/50.000 (elaborazione sintetica delle carte 2 e 3)

1. ELEMENTI DELLA MORFOLOGIA

1.1. Monti e Poggi principali: (h in m.) P.Bosina (404), P.della Civitella (609), P.Marianna (532), P.Ascensione (655), M.di Rota (641), M.dei Casucci (555), P.S.Lucia (355).

1.2. Crinali principali: Monte Rembici - P.della Civitella - M.di Rota-Montebenichi-Caldiole (fra il ramo chiantigiano e quello aretino dell' Ambra), P.Bosina-Torre di Galatrona-P.Marianna-M.Rota (fra alcuni affluenti del T.Ambra, il B.di Ristoli e il B.di Caposevi).

1.3. Crinali secondari: Pod.Poggio del Fattore-S.Leolino (fra il B.del Salvatore e il Fosso di Pod.Le Mura), P.Marianna-Cennina-Pod. Scopelino (fra il B.di Panzano e il B.di Fossato), M.Rota-Duddova (fra il B.di Fossato e il B.di Rimaggio), Pod.di Poggio-M.dei Casucci-Pod.Montisoni (fra il B.di Rimaggio, il T.Ambra e il B.di Boccarina), Pieve di Montebenichi-Pod.Prato-La Selva (fra il B.di Boccarina e il B.Rentineri).

1.4. Corsi d'acqua e fondovalle principali: T.Ambra; B.della Brigia, B.di Ristoli e B.Caposevi; B.dei Frati, B.del Salvatore, B.di Panzano, B.di Fossato, B.di Rimaggio, B.di Boccarina, B.Rentineri e B.Lusignana.

2. GEOLOGIA:

Estrema propaggine orientale dei monti del Chianti, l'area è per la maggior parte composta dal Macigno della Falda Toscana. I piegamenti e le dislocazioni cui è stata sottoposta questa potente formazione fanno venire alla luce, a sud di Montebenichi, un brano di una sostanziale formazione della Falda Toscana, le cosiddette "Brecciole nummulitiche"; al contrario tra Duddova e Cennina sono sovrapposte al Macigno, per traslazione tettonica, le Brecciole di Monte Senario (così chiamate dalla località-tipo), appartenenti alle Coltri Liguri alloctone. La sostanziale uniformità geologica e la modestia del rilievo ricevono però un tocco di originalità dal singolare aspetto della rete idrografica. L'Ambra, la cui testata di valle coincide col versante orientale di Monte Luco, discende al pari dell'Ombrore verso mezzogiorno e si spinge, in prossimità del castello di Montalto Berardenga, fin dentro i sedimenti marini del bacino di Siena, dove compie una giravolta che la indirizza in direzione opposta. Qui in effetti sfociava, durante il Pliocene, nel mare che occupava allora l'intero bacino. Ma dopo il ritiro del mare nel Pliocene superiore, lo sprofondamento della fossa tettonica valdarnese ha catturato il suo corso e lo ha risucchiato verso l'Arno. Dalla giravolta (quota intorno a 280 metri), il cammino meandriforme del fiume scende con una certa dolcezza, testimoniata anche dall'abbondanza delle sue alluvioni nel fondovalle pianeggiante, fino quasi sopra Bucine (220 metri circa), da dove precipita in breve spazio fino al fiume principale (150 metri circa).

3. LITOLOGIA

	Kmq	%
- Depositi alluvionali recenti ed attuali	1,87	3,82
- Conglomerati e breccie sedim. poligeniche	1,60	3,27
- Sabbie fluvio-lacustri con argille e ghiaie	5,96	12,16
- Arenarie con intercalazioni di argilliti	32,80	66,95
- Calcarei calc. marnosi e mar. brecciole cal.	6,31	12,88
- Non classificato	0,46	0,93

4. RILIEVO

4.1. Intensità di rilievo: (fascia in m. : kmq. / %)
(0-20: 0,32 / 0,65) (21-40: 4,10 / 8,38) (41-150: 33,91 / 69,22) (151-250: 10,66 / 21,75).

4.2. Fasce altimetriche prevalenti: (fascia in m. : kmq. / %)
(201-300: 12,39 / 25,29) (301-400: 17,08 / 34,87) (401-500: 12,73 / 25,99) (501-600: 5,83 / 11,90) (601-700: 0,96 / 1,96).

4.3. Quota min. / media / max.: 239 / 384 / 624.

4.4. Classi di pendenza:
< 10° (kmq. / %) 20,28 / 41,39 10/35° (kmq. / %) 28,71 / 58,61 >35° (kmq. / %) 0,00 / 0,00

5. USO DEL SUOLO

	1978 (kmq. %)	1991 (kmq. %)
1 AREE URBANIZZATE	0,84 1,72	0,32 0,65
2 AREE AGRICOLE	13,87 28,32	14,17 28,92
2.1 Colture erbacee	9,23 18,85	8,51 17,37
2.1.1 Semin. semplici ed irrig.	7,64 15,59	8,03 16,39
2.1.2 Seminativo arborato	1,59 3,26	0,48 0,98
2.1.2.1 di cui abbandonato	0,00 0,00	0,00 0,00
2.2 Colture arboree specializ.	4,64 9,47	5,66 11,55
2.2.1 Vigneti	1,50 3,06	1,70 3,47
2.2.2 Oliveti	3,14 6,41	3,96 8,08
2.2.2.1 di cui abbandonati	0,00 0,00	0,00 0,00
2.2.3 Frutteti ed altre colt.arb.	0,00 0,00	0,00 0,00
2.3 Altro (allevam. perfin.)	0,00 0,00	0,00 0,00
3 PRATI, PASCOLI, INC.	1,93 3,93	2,77 5,65
3.1 di cui Pr.stabili/Pr.pasc.	0,46 0,94	1,27 2,60
4 FORMAZ. FORESTALI	32,03 65,38	31,74 64,78
4.1 Boschi di latifoglie	24,56 50,14	23,00 46,94
4.2 Boschi di conifere	0,16 0,33	0,54 1,09
4.3 Boschi misti latif./conif.	0,96 1,96	2,60 5,30
4.4 Rimboschimenti	0,00 0,00	2,47 5,03
4.5 Castagneti	0,00 0,00	1,70 3,48
4.6 Cespuglieti dens/radi	6,34 12,95	1,28 2,61
4.7 Altro	0,00 0,00	0,16 0,33
5 AREE NUDE	0,00 0,00	0,00 0,00
6 AREE ESTRATTIVE	0,00 0,00	0,00 0,00
7 ACQUE	0,16 0,33	0,00 0,00

6. SISTEMA CLIMATICO

	(Kmq. %)
Umido (20<=Im<40)	45,44 92,75
Da umido a subumido (0<=Im<20)	3,10 6,32
Non Classificato	0,46 0,93

(Im : indice di umidità globale secondo Thornthwaite)

7. SUPERFICIE IN KMQ

48,99.

★ sigla del "sottosistema di paesaggio": cfr. R. Rossi, G.A. Merendi, A. Vinci, L.L. sistemi di paesaggio della Toscana, Regione Toscana, 1994.



Film 488 Foto 21/22...



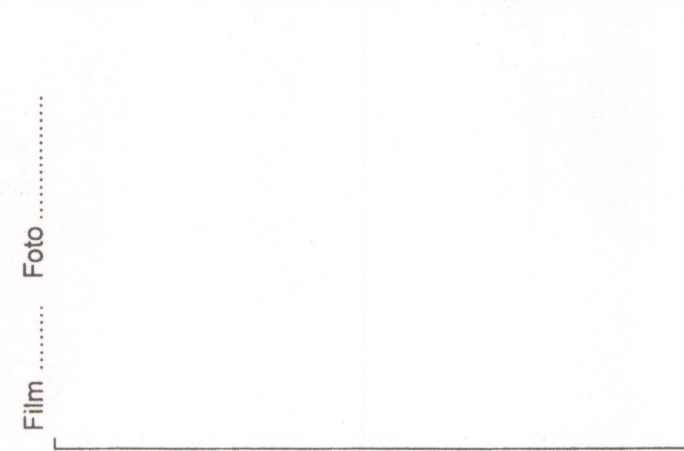
Film 428 Foto 19.....



Film 488 Foto 4.....



Film



Film

p.v. N. 1. Veduta delle colline sopra Mercatale, dalla strada per Latorre di Galatrona

p.v. N. 2. Galatrona vista dalla strada per La Lacciaia (sotto Mercatale)

p.v. N. 3. Pod. Terreno, sotto La Pieve di Galatrona

p.v. N.

p.v. N.



Film 489 Foto 3/10/11/12



Film 493 Foto 10/11/12

p.v. N. 4. Panoramica dalla strada sotto S. Leolino verso le colline di Tentenano

p.v. N. 5. Veduta delle colline de Il Casalone, Pod. Lupinari, da Casa del Poggio



Film



Film 491 Foto 22/23/24



Film 355 Foto 29



Film 490 Foto 4



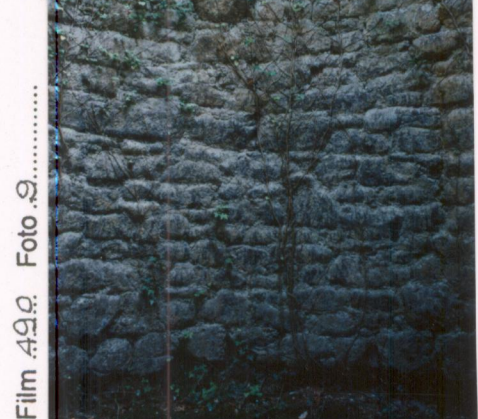
Film 490 Foto 5

p.v. N. 6. Panoramica da Cennina verso le colline de Il Casalone e Pod. Lupinari

p.v. N. 7. Il Casalone visto da Poggi

p.v. N. 8. La Ghiacciaia vicina a Pod. Panzano

p.v. N. 9. idem - ingresso alla Ghiacciaia



Film 490 Foto 9



Film 490 Foto 7



Film 490 Foto 6



Film 490 Foto 10



Foto



Film 493 Foto 9



Film 493 Foto 8

p.v. N. 10. idem - unacella verso l'alto

p.v. N. 11. idem - la base di una cella

p.v. N. 12. idem - ingresso alle celle

p.v. N. 13. idem - ingresso alle celle

p.v. N. 14. C. del Poggio sotto Cennina

p.v. N. 15. C. del Poggio sotto Cennina



Film 355 Foto 28



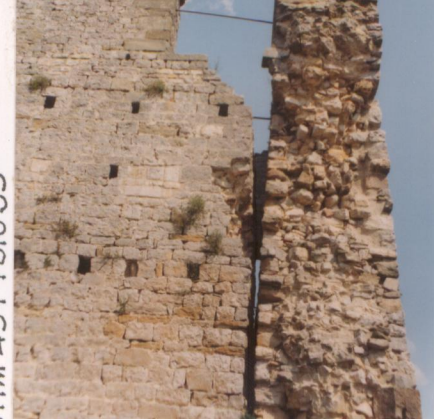
Film 489 Foto 21



Film 491 Foto 9



Film 491 Foto 20



Film 491 Foto 35



Film 490 Foto 11



Film 490 Foto 17

p.v. N. 16. Cennina vista da sopra Poggi

p.v. N. 17. Cennina vista da Il Casalone

p.v. N. 18. Cennina vista dalla strada per Solata

p.v. N. 19. La piazza del Castello di Cennina

p.v. N. 20. Rocca di Cennina

p.v. N. 21. La Selvaccia a Campaldoni, Cennina

p.v. N. 22. La strada pedecollinare verso Selvaccia



Film 422 Foto 13/14/15



Film 429 Foto 9



Film 429 Foto 9

Film 337 Foto 35/36/37

p.v. N. 23. Panoramica da Pod. Belvedere di fronte ad Ambra verso le colline fra Buddova e Cennina

p.v. N. 24. Panoramica da Gavignano verso la Valdambra e le colline di Cennina

p.v. N. 25. Gli oliveti a sud di S. Leolino (da Poggio)

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

RESPONSABILE: Prof. Arch. G.F. Di Pietro
UFFICIO DEL PIANO PAESISTICO: Arch./ti G. Goretti - A. Navalesi - A. Polcri - M.L. Sogli - S. Sorini

SCHEDATURA DELLE UNITÀ DI PAESAGGIO

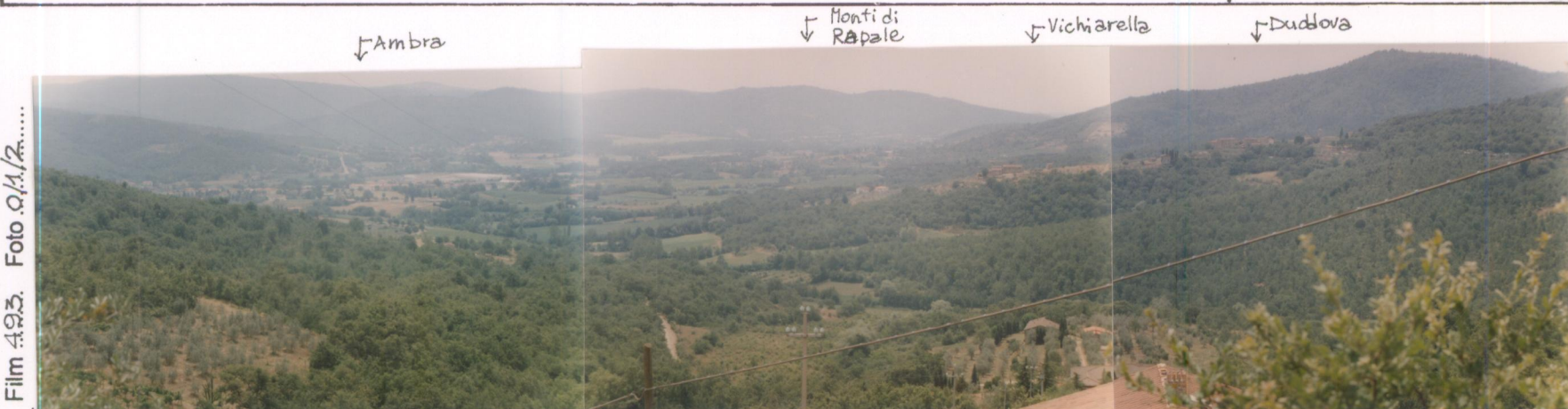
Foglio fotografico mistivo a:
Foglio fotografico

ALTA VALLE DELL' AMBRA

COMUNE: ...
UNITÀ AMBIENTALE: ...
COMUNE: Bucine.

SCHEDA

AP 17★ / 03 / C2



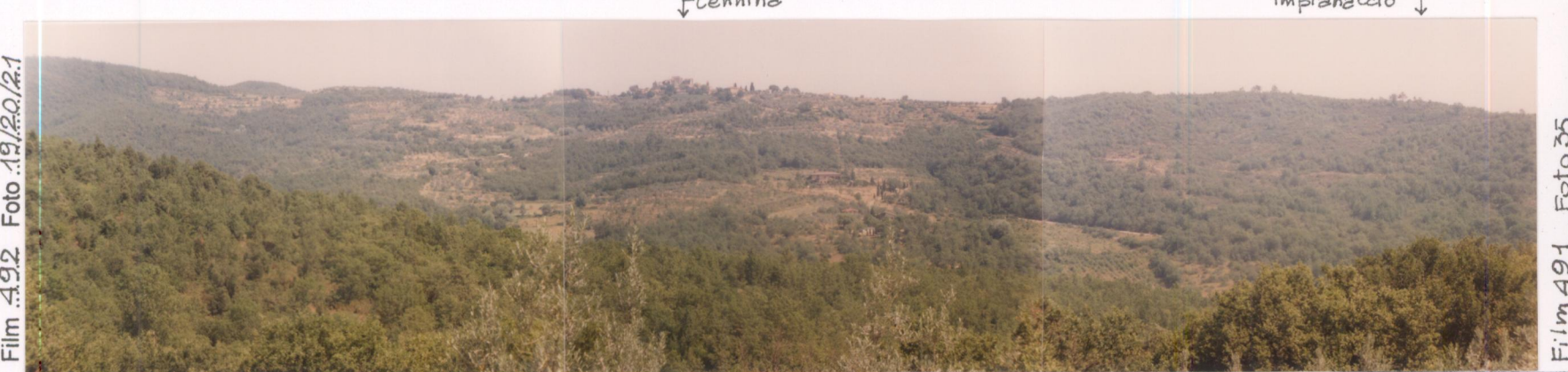
Film 493 Foto 01/02/03/04/05/06/07/08/09/10/11/12/13/14/15/16/17/18/19/20/21/22/23/24/25/26/27/28/29/30/31/32/33/34/35/36/37/38/39/40/41/42/43/44/45/46/47/48/49/50/51/52/53/54/55/56/57/58/59/60/61/62/63/64/65/66/67/68/69/70/71/72/73/74/75/76/77/78/79/80/81/82/83/84/85/86/87/88/89/90/91/92/93/94/95/96/97/98/99/100

Film 492 Foto 37



Film 492 Foto 34/35/36

p.v. N. 26. Panoramica verso la Valdambra e Duddova, da Rd. Scopetino (strada Ambra-Cennina) ... p.v. N. 27. Verso Ambra, da sotto Rd. Scopetino ... p.v. N. 28. Strada Ambra-Cennina. Veduta verso Duddova ...



Film 492 Foto 19/20/21



p.v. N. 29. Panoramica verso Cennina, da Duddova ... p.v. N. 30. Edifici sotto Cennina ... p.v. N. 31. Rd. Scopetino - sotto Cennina ... p.v. N. 32. idem ... p.v. N. 33. Rd. Verrens a nord di Ambra (dalla strada per Cennina) ...



Film 428 Foto 16/17/18/19



Film 429 Foto 20/21/22

p.v. N. 34. Panoramica da Case Nuove (a sud di Badia a Ruoti) verso i monti di Sogno, Rapale, la Valdambra e Pietraviva ... p.v. N. 35. Idem verso Pietraviva ...



Film 429 Foto 24/25/26



Film 429 Foto 28/29/30

p.v. N. 36. Idem - Pietraviva e Poggio S. Lucia (particolare della foto 35) ... p.v. N. 37. Badia a Ruoti ... p.v. N. 38. La pianura a nord di Badia a Ruoti (coltivazioni di Girasoli) vista dall' Ambra ...



Film 423 Foto da 11 a 23

p.v. N. 39. Panoramica dalla provinciale del Castagno a G. Carani verso Pietraviva, Ambra e le alture di Monte dei Casucci ...



Film 423 Foto 26



Film 428 Foto 42



p.v. N. 40. Idem - La Bigattiera ... p.v. N. 41. S. Martino, dalla vecchia strada Pietraviva ... p.v. N. 42. Strada S. Martino - Pietraviva (vecchio tracciato) veduta verso la valle da Casina ...

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

RESPONSABILE: Prof. Arch. G.F. Di Pietro

UFFICIO DEL PIANO PAESISTICO: Arch./ti G. Goretti - A. Navalesi - A. Polcri - M.L. Sogli - S. Sorini

SCHEDATURA DELLE UNITÀ DI PAESAGGIO

Foglio fotografico relativo a:

Foglio fotografico

ALTA VALLE DELL'AMBRA

COMUNE/

UNITÀ AMBIENTALE: COMUNE: Bucine.

SCHEDA

AP 17★ / 03 / C3

Alture di Poggio Castiglioni

valle di Badia a Ruoti

Pianura di Rimacini



Film 427. Foto 3/4/5.....

Film 427. Foto 19/20/21

p.v. N. 43. Idem - veduta verso la valle da Pod. S. Lucia

p.v. N. 44. Idem - Veduta la valle a Nord-est di Pietraviva (cimitero) da vicino Pod. Casalpiano



Film 338. Foto 24/25/26/27

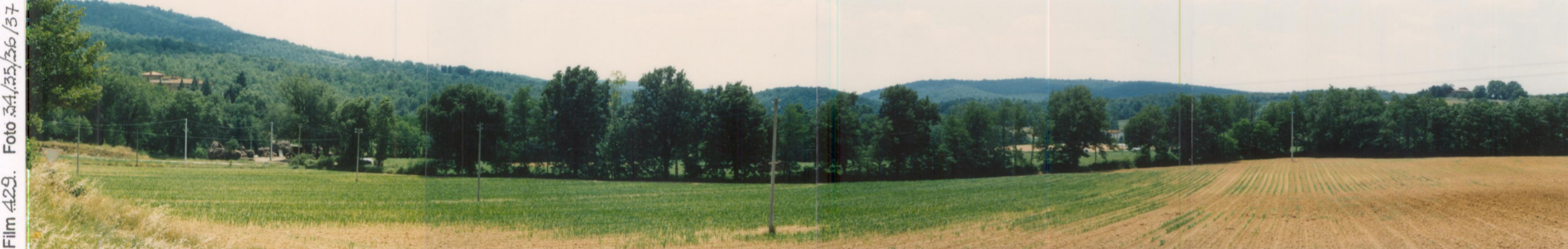
Film 427. Foto 10.....

Film 427. Foto 9.....

p.v. N. 45. Pianura a nord di Pietraviva vista dal cimitero

p.v. N. 46. Pod. Selvaccia sotto Rimacini

p.v. N. 47. Pod. Rimacini



Film 429. Foto 34/35/36/37

Film Foto

Film Foto

p.v. N. 48. Panoramica da Pod. Poggiojoppi (lungo la stivale vicino al bivio per Monte benichi) - veduta verso sud valle dell'Ambr.

p.v. N.

p.v. N.



Film 430. Foto 0/1/2/3/4

Film Foto

p.v. N. 48 bis. Idem - veduta verso ovest le colline a valle di Monte benichi

p.v. N.

p.v. N.



Film 430. Foto 5/6/7/8/9

Film Foto

p.v. N. 48 (tris). Idem - veduta verso nord le alture di M. dei Casucci e le colline di Pietraviva

p.v. N.

p.v. N.



Film 426. Foto 3/4.....



Film 425. Foto 25/26/27

Film Foto

p.v. N. 49. Panoramica da Sogna (cimitero) verso la valle di Ambr. e Pietraviva

p.v. N. 50. Panoramica da Sogna verso la Val d'Ambr.

p.v. N.

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

RESPONSABILE: Prof. Arch. G.F. Di Pietro

UFFICIO DEL PIANO PAESISTICO: Arch. Iti G. Goretti - A. Navalesi - A. Polcri - M.L. Sogli - S. Sorini

SCHEDATURA DELLE UNITÀ DI PAESAGGIO

Foglio fotografico relativo a:

Foglio fotografico

ALTA VALLE DELL' AMBRA

COMUNE:

UNITÀ AMBIENTALE: COMUNE: Bucine.

SCHEDA

AP 17★ / 03 / C4

Montebenichi

M. dei Casucci

Pietraviva

Daddova

Cennina

Pietraviva

Daddova

Cennina

Ambra



Film 431 Foto 36 p.v.N.51 La Valdambra senese vista da Rapale

Film 431 Foto 9/1/2 p.v.N.52 Valdambra di Pietraviva e Monti di Monte benichi visti da Rapale

Film 431 Foto 20/21/22 p.v.N.53 La Valdambra fra Pietraviva e Ambra vista da Rapale

Film 431 Foto 20/21/22 p.v.N.53 La Valdambra fra Pietraviva e Ambra vista da Rapale

Film 431 Foto 20/21/22 p.v.N.53 La Valdambra fra Pietraviva e Ambra vista da Rapale

Film 431 Foto 20/21/22 p.v.N.53 La Valdambra fra Pietraviva e Ambra vista da Rapale

Film 431 Foto 20/21/22 p.v.N.53 La Valdambra fra Pietraviva e Ambra vista da Rapale

Film 431 Foto 3/4/5



Film 431 Foto 3/4/5

p.v. N. 54 Panoramica della zona di Pietraviva (particolare della foto 52) vista da Rapale

p.v. N. 54 Panoramica della zona di Pietraviva (particolare della foto 52) vista da Rapale

p.v. N. 54 Panoramica della zona di Pietraviva (particolare della foto 52) vista da Rapale

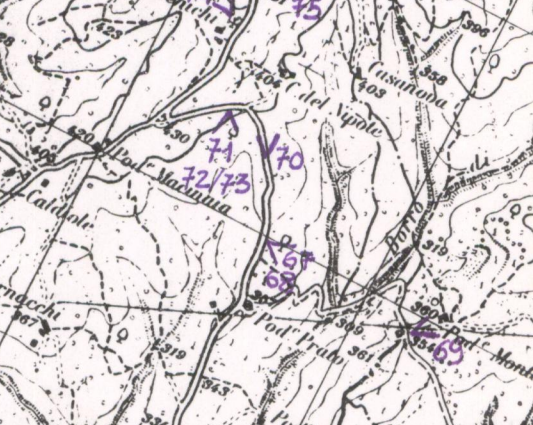
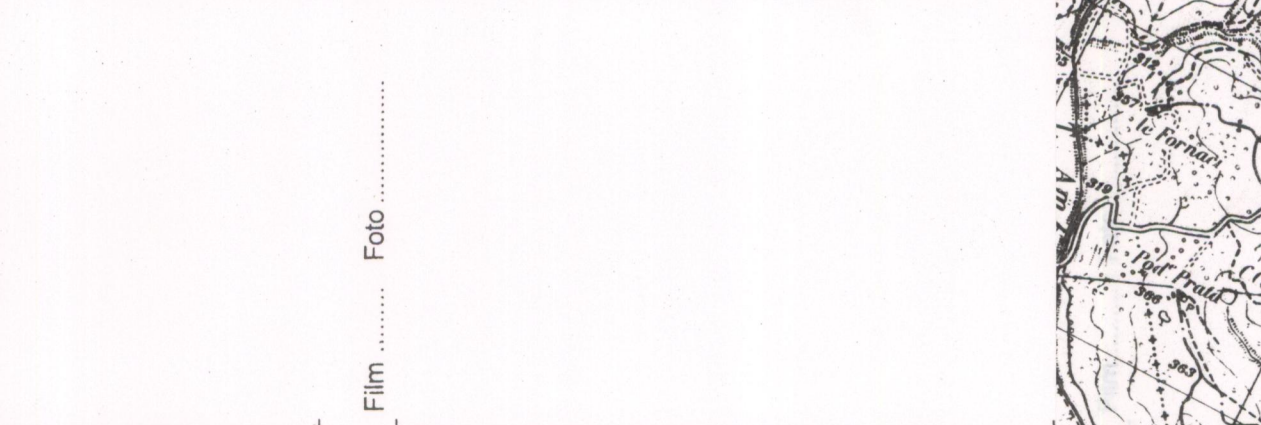
Film 431 Foto 6 p.v. N. 55 Cennina, Daddova, S. Martino e Valdambra

Film 431 Foto 6 p.v. N. 55 Cennina, Daddova, S. Martino e Valdambra

Film 431 Foto 6 p.v. N. 55 Cennina, Daddova, S. Martino e Valdambra

Film 431 Foto 6 p.v. N. 55 Cennina, Daddova, S. Martino e Valdambra

Film 432 Foto 26/27/28/29



Film 432 Foto 26/27/28/29

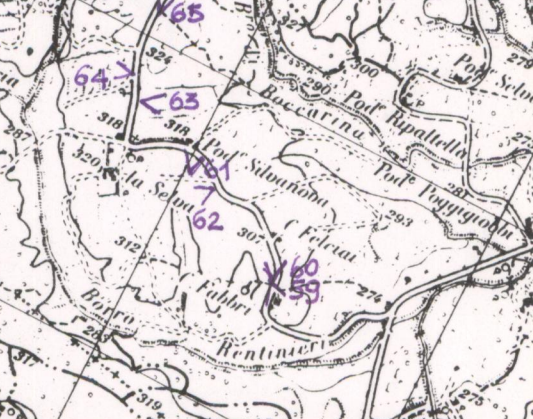
p.v. N. 57 Panoramica da Ponticelli verso la Val d'Ambr e le alture di Monte benichi

p.v. N. 57 Panoramica da Ponticelli verso la Val d'Ambr e le alture di Monte benichi

Film 432 Foto 26/27/28/29

Film 432 Foto 26/27/28/29

Film 432 Foto 1/2/3



Film 432 Foto 1/2/3

p.v. N. 58 STRADA DI MONTE BENICHI Panoramica da G. Fabbri verso la valle a Nord

p.v. N. 58 STRADA DI MONTE BENICHI Panoramica da G. Fabbri verso la valle a Nord

p.v. N. 58 STRADA DI MONTE BENICHI Panoramica da G. Fabbri verso la valle a Nord

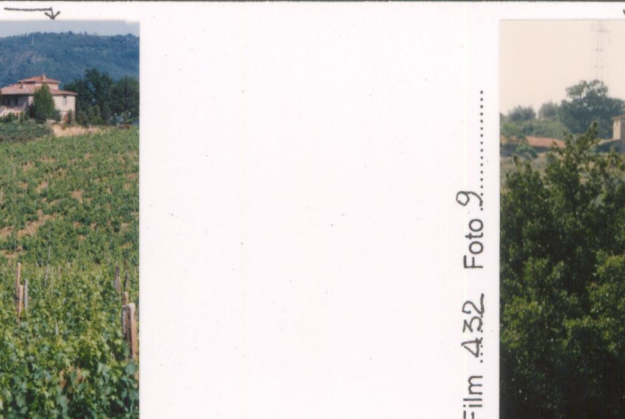
Film 431 Foto 37 p.v. N. 59 Casa Fabbri

Film 431 Foto 37 p.v. N. 59 Casa Fabbri

Film 432 Foto 0 p.v. N. 60 Casa Felcrai

Film 432 Foto 0 p.v. N. 60 Casa Felcrai

Film 432 Foto 4



Film 432 Foto 4

p.v. N. 61 Pod. Silvanova

p.v. N. 62 Fattoria La Selva vista da Pod. Silvanova

p.v. N. 62 Fattoria La Selva vista da Pod. Silvanova

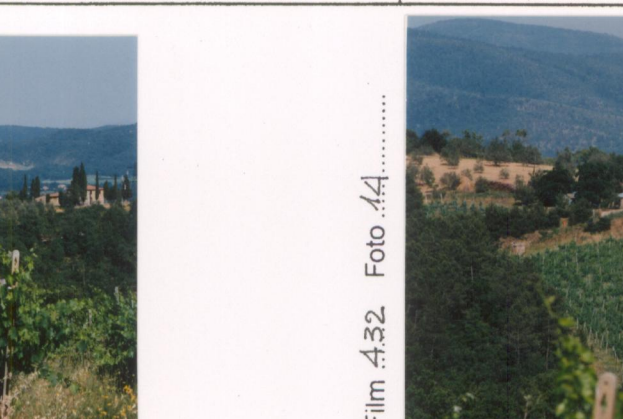
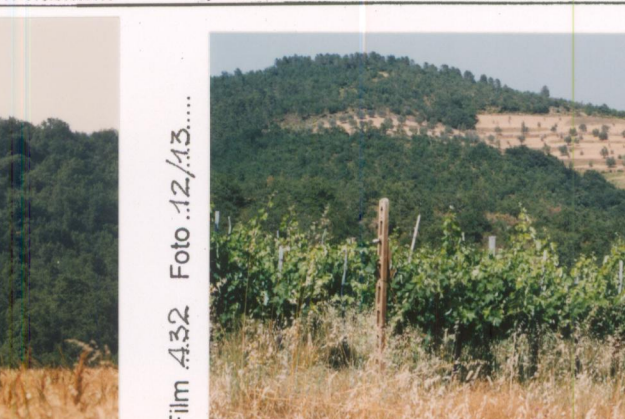
Film 432 Foto 6/7/8 p.v. N. 63 Panoramica verso la valle da sopra il Pod. Silvanova

Film 432 Foto 6/7/8 p.v. N. 63 Panoramica verso la valle da sopra il Pod. Silvanova

Film 432 Foto 9 p.v. N. 64 C. Cornacchi e Corstolo

Film 432 Foto 9 p.v. N. 64 C. Cornacchi e Corstolo

Film 432 Foto 16



Film 432 Foto 16

p.v. N. 65 Monte benichi da sopra Silvanova

p.v. N. 66 Pod. Macinaia sopra Corstolo

p.v. N. 66 Pod. Macinaia sopra Corstolo

Film 432 Foto 12/13 p.v. N. 67 Panoramica verso Montisoni

Film 432 Foto 12/13 p.v. N. 67 Panoramica verso Montisoni

Film 432 Foto 14 p.v. N. 68 Pod. Montisoni

Film 432 Foto 14 p.v. N. 68 Pod. Montisoni

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

RESPONSABILE: Prof. Arch. G.F. Di Pietro
UFFICIO DEL PIANO PAESISTICO: Arch. Iti G. Goretti - A. Navalesi - A. Polcri - M.L. Sogli - S. Sorini

SCHEDATURA DELLE UNITÀ DI PAESAGGIO

Foglio fotografico

ALTA VALLE DELL' AMBRA

COMUNE: Bucine.

SCHEDA

AP 17★ / 03 / C5

↓ S. Pancrazio ↓ Montisoni ↓ Sogna ↓ Rapale ↓ Rapale ↓ Ponticelli ↓ zona del Briccocolo ↓ La Selva ↓ Montalto



p.v. N. 70. Monte benichi

p.v. N. 71. Panoramica verso la valle da sotto il bivio per Corcholo

p.v. N. 72. Castello di Montalto (Siena)



Film 432 Foto 23

Film 432 Foto 24

Film 432 Foto 33/34 p.v. N. 74. Le Colline di Monte benichi, viste da La Preve

Film 432 Foto 35/36/37

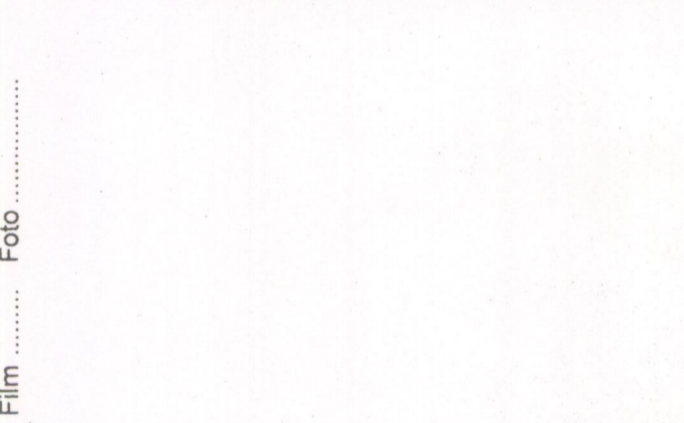
p.v. N. 75. Valle del Borro di Baccarino ad est di Monte benichi



p.v. N. 76. Vista da Monte benichi verso S. Francesco a Nord-est

p.v. N. 77. Macereto, la valle dell' Ambra e dell' Ambrella

p.v. N. 78. TORRENTE AMBRA - verso monte



Film 433 Foto 22

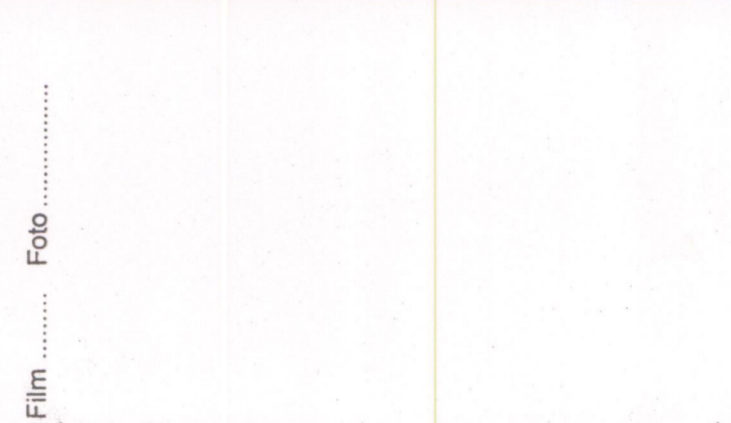
Film 429 Foto 31

Film 429 Foto 32

Film 429 Foto 33

p.v. N. 80. Idem - al ponte di Badia a Ruoti, verso monte

p.v. N. 81. Idem - verso valle



p.v. N. 82. Idem - il ponte di Badia a Ruoti

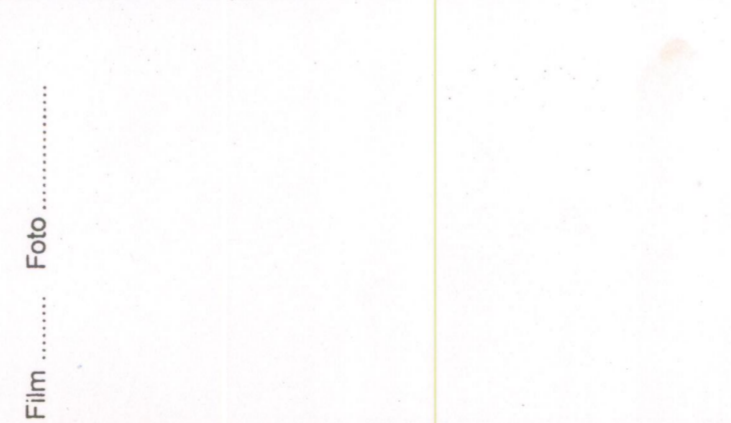
p.v. N. 83. Idem - verso valle

p.v. N. 84. Idem - verso valle

p.v. N. 85. Idem - verso valle

p.v. N. 86. Idem - verso valle

p.v. N. 87. Idem - verso valle



p.v. N. 88. Idem - verso valle

p.v. N. 89. Idem - verso valle

p.v. N. 90. Idem - verso valle

p.v. N. 91. Idem - verso valle

p.v. N. 92. Idem - verso valle

p.v. N. 93. Idem - verso valle